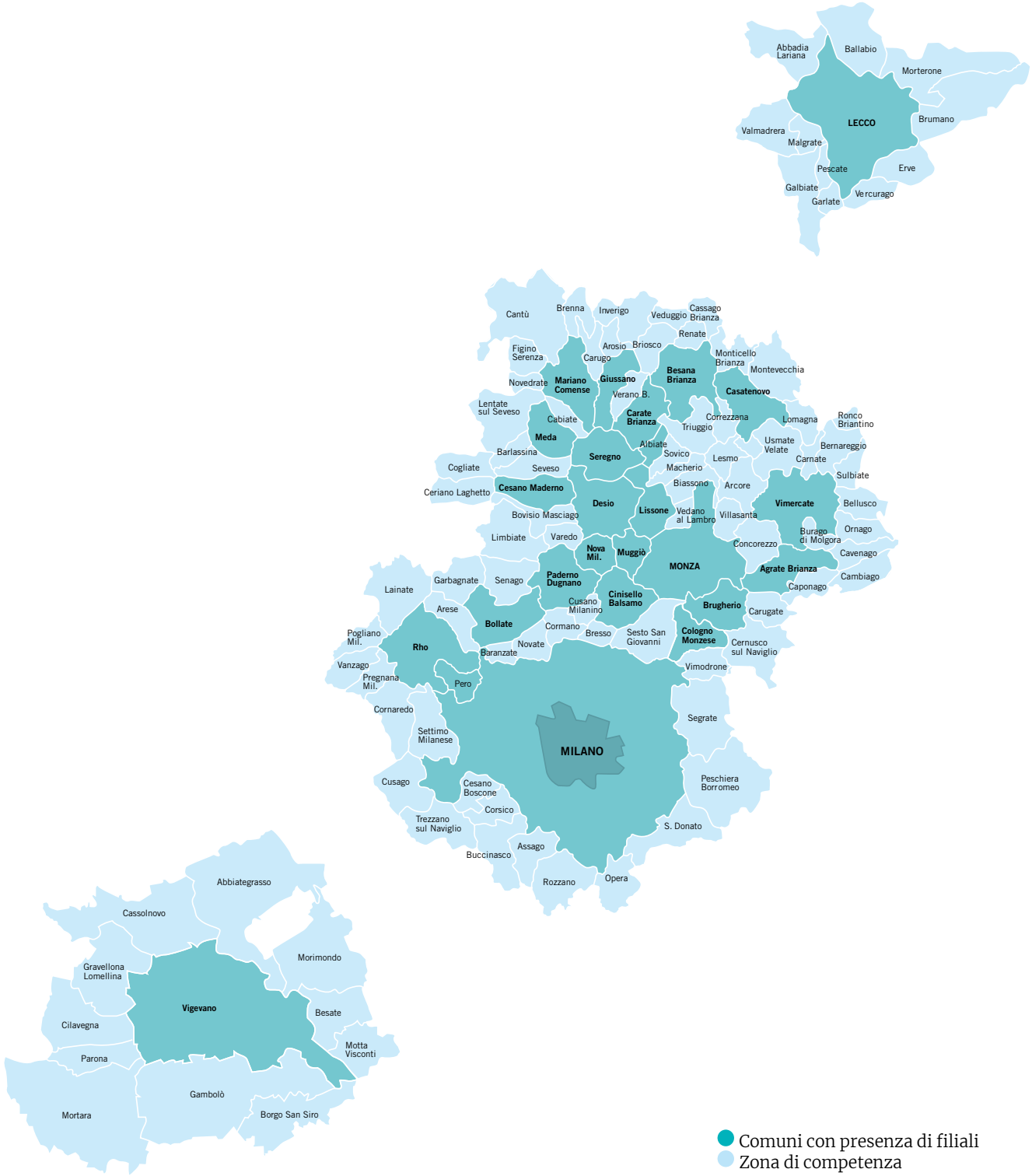
BILANCIO SOCIALE 2021

BCC CARATE BRIANZA
GRUPPO BCC ICCREA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

BILANCIO SOCIALE 31/12/2021

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Società Cooperativa
Sede legale e Direzione Generale: Via Cusani, 6 – 20841 Carate Brianza (MB)
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, P.I. 15240741007
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Iccrea Banca
Iscritta nel Registro Imprese Storiche d'Italia
Iscritta al Registro delle Imprese n. 01309550158
Iscritta all'Albo delle Cooperative n. A172639
Iscritta all'albo delle banche al n. 8440/0
Codice ABI (08440)
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti


Abbadia Lariana
Ballabio
Morterone
LECCO
Brumano
Valmadrera
Malgrate
Pescate
Erve
Galbiate
Garlate
Vercurago
Cantù
Brenna
Inverigo
Veduggio
Cassago Brianza
Renate
Figino Serenza
Arosio
Briosco
Carugo
Monticello Brianza
Montevecchia
Novedrate
Mariano Comense
Giussano
Besana Brianza
Casatenovo
Verano B.
Lentate sul Seveso
Cabiate
Carate Brianza
Correzzana
Lomagna
Ronco Briantino
Triuggio
Meda
Albiate
Usmate Velate
Bernareggio
Barlassina
Seregno
Sovico
Lesmo
Carnate
Cogliate
Seveso
Macherio
Sulbiate
Biassono
Arcore
Ceriano Laghetto
Cesano Maderno
Desio
Lissone
Vedano al Lambro
Villasanta
Vimercate
Bellusco
Bovisio Masciago
Limbiate
Varedo
Burago di Molgora
Ornago
Concorezzo
Nova Mil.
Muggiò
MONZA
Cavenago
Agrate Brianza
Cambiago
Lainate
Garbagnate
Senago
Paderno Dugnano
Caponago
Arese
Cusano Milanino
Cinisello Balsamo
Brugherio
Carugate
Bollate
Cormano
Pogliano Mil.
Rho
Novate
Bresso
Sesto San Giovanni
Cologno Monzese
Cernusco sul Naviglio
Baranzate
Vanzago
Vimodrone
Pregnana Mil.
Pero
Cornaredo
Segrate
Settimo Milanese
MILANO
Peschiera Borromeo
Cusago
Cesano Boscone
Corsico
Trezzano sul Naviglio
S. Donato
Assago
Buccinasco
Rozzano
Opera
Abbiategrasso
Cassolnovo
Morimondo
Gravellona Lomellina
Vigevano
Besate
Cilavegna
Motta Visconti
Parona
Gambolò
Mortara
Borgo San Siro
Comuni con presenza di filiali
Zona di competenza

BCC CARATE BRIANZA
GRUPPO BCC ICCREA

Sede e Direzione Generale

Carate Brianza	20841 Via Cusani, 6	tel. 0362.9401 fax 0362.903634

Filiali

Agrate Brianza	20864 Via Matteotti, 52	039.6892994
Albiate	20847 Via Italia, 10	0362.930307
Besana in Brianza	20842 Via Dante Alighieri, 29	0362.996320
Bollate	20021 Via Matteotti, 5	02.38301234
Brugherio	20861 Piazza C. Battisti, 20	039.2874273
Carate Brianza	20841 Via Cusani, 6	0362.9401
Casatenovo	23880 Via Manzoni, 2	039.9203651
Cesano Maderno	20811 Corso Libertà, 4	0362.528242
Cinisello Balsamo	20092 Via Libertà, 86	02.61294612
Cologno Monzese	20093 Piazza Castello, 19	02.2532923
Desio	20832 Via Garibaldi, 253	0362.300337
Giussano	20833 Via Oberdan ang. Via Piola	0362.852773
Lecco	23900 Piazza Manzoni, 27	0341.361744
Lissone	20851 Via della Repubblica, 40	039.2459030
Mariano Comense	22066 Piazza Roma ang. Via E. D'Adda	031.751182
Meda	20821 Via Indipendenza, 38	0362.75243
Milano	20154 Corso Sempione, 60	02.3313486
Milano	20124 Via Napo Torriani, 7	02.67493802
Milano	20127 Viale Monza, 14	02.26141801
Milano	20136 Piazza XXIV Maggio, 7	02.89401242
Monza	20900 Via Martiri della Libertà, 3	039.2328622
Monza	20900 Via Rota, 31	039.2022719
Monza	20900 Via S. Rocco, 28/b	039.2103033
Muggiò	20835 Via XXV Aprile, 2	039.2144002
Nova Milanese	20834 Via Roma, 3	0362.365119
Paderno Dugnano	20037 Via Armstrong, 9	02.99044514
Rho	20017 Via Matteotti, 38	02.93508221
Seregno	20831 Via C. Colombo	0362.224112
Vigevano	27029 Via Decembrio, 33	0381.87741
Vimercate	20871 Via Mazzini, 40/a	039.6918032

SOMMARIO

Presentazione 8

Introduzione 10

Sostenibili, inclusivi, responsabili 11

Il quadro generale: il Credito Cooperativo 12

La storia del Credito Cooperativo 13

Le caratteristiche di una BCC 14

Assetto istituzionale e organizzativo del Credito Cooperativo 15

I valori del Credito Cooperativo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile 16

Il Credito Cooperativo nel 2021: i numeri 17

Distribuzione territoriale di aziende e sportelli 18

I soci 19

I collaboratori 19

La dinamica della raccolta e degli impieghi 20

La qualità della relazione 22

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza 23

La nostra storia 24

La nostra Mission: servire il territorio 26

La nostra governance 27

La rete di vendita 29

Principali dati economico-patrimoniali 31

La relazione con i portatori di interesse 32

Soci 32

Clienti 36

Collaboratori 38

Fornitori 40

Comunità 40

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto 41

PRESENTAZIONE

Cari Soci, Carissime Socie,

Dopo un anno difficile e incerto come il 2020, che ha messo a repentaglio la stabilità socio-economica mondiale a causa della pandemia Covid-19, ritengo che il 2021 sia stato l'anno in cui si possa parlare di "**ripresa**", anche se la situazione emergenziale non si è ancora conclusa.
Innanzitutto la **ripresa economica** che ha caratterizzato l'Italia intera - con l'aumento del PIL - e soprattutto il nostro territorio della provincia di Monza e Brianza.

Ricorderei l'anno passato per l'evoluzione alle dinamiche sociali: dopo un anno, il 2020, caratterizzato dai lockdown, dall'assenza di contatti e dalla sospensione di molte attività imprenditoriali e sociali, nel 2021 abbiamo assistito ad una lenta ripresa della socialità con le riaperture "calibrate" di luoghi di aggregazione come stadi, musei, scuole, eventi sociali e sportivi che da sempre caratterizzano il nostro territorio e la nostra cultura. Noi come banca, abbiamo dimostrato ancora una volta di aver chiuso il 2021 con un bilancio importante per solidità e redditività. A fianco ad un'attenta gestione del valore, la nostra banca è stata presente sul territorio attraverso un non comune sforzo sia di sostegno all'economia territoriale ma sopratutto nell'ambito del sociale. Dopo essere stati presenti nella fase più acuta della pandemia, attraverso donazioni a sostegno della sanità, abbiamo continuato a sostenere la liquidità delle imprese e delle famiglie.

Si apre ora un 2022 ricco di grandi novità ma anche – non vi nego – di forti preoccupazioni: dopo due anni di pandemia, ci troviamo infatti ad affrontare una delle sfide più ingiuste e pericolose, la guerra. Una guerra che nessuno avrebbe mai immaginato di rivedere in Europa. In questo contesto vogliamo essere attori attivi per gli sviluppi futuri del territorio, sicuri che grazie ai nostri valori quali solidità e cooperazione riusciremo a fronteggiare anche le sfide più insidiose.

A me piace ricordare, come qualcuno ha sottolineato, che da un grande "male comune" è emersa ancora di più l'importanza del "bene comune".
La nostra banca, pur in un contesto tecnologico che ci richiede di stare al passo con i tempi in un mondo quasi esclusivamente digitale, continuerà a fare quello che sa fare meglio, ovvero lavorare a stretto contatto col territorio e con la clientela. Relazione è il concetto che ci contraddistingue e il nostro recente motto "Parliamone di persona" acquisisce oggi ancora più rilevanza e importanza. Un capitale relazionale e generativo che crea fiducia da oltre cento anni.

A conclusione di questa mia, come ormai saprete, ultima presentazione, colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci che in questi anni ho potuto incontrare e che hanno condiviso con me questo incredibile percorso. È stato un onore rappresentare l'istituto e la compagine sociale. Rivolgo un augurio speciale al nuovo Consiglio di Amministrazione eletto, affinché possa continuare il cammino di questa banca nel migliore dei modi nel rispetto dei valori fondanti del Credito Cooperativo.

Carate Brianza, maggio 2022

Il Presidente
A. Colombo

INTRODUZIONE

Sostenibili, inclusivi, responsabili.

La sostenibilità in Europa ha acquisito spessore normativo. Un percorso iniziato dalla Commissione Europea nel 2018, che si va compiendo progressivamente, con l'approvazione della "tassonomia verde", ovvero dei criteri da rispettare affinché le attività possano essere definite sostenibili. Certamente la sollecitazione regolamentare spingerà la necessaria transizione green, e questo sarà di sicuro un bene. Si intravede, però, anche una sfida, quella di **conservare la "multisemanticità" e multidimensionalità della sostenibilità**. Sappiamo, infatti, che la sostenibilità riguarda il clima, ma anche gli assetti economici e sociali, demografici e relazionali, dimensioni sempre più rilevanti per la tenuta e la coesione delle comunità. Fondamentale quindi continuare a lavorare per valorizzare tutte le dimensioni della nuova filosofia ESG (Environmental, Social e Governance). In particolare, appare rilevante che la nuova "algebra" della sostenibilità riesca ad intercettare il **valore sociale dell'inclusione, della relazione, della proiezione comunitaria, che rappresentano dimensioni fondamentali dell'identità e dell'operatività delle Banche di Credito Cooperativo**. Non possono esserci produzione o consumo responsabili se non ci sono investimento e risparmio responsabili. Le BCC-CR interpretano questa responsabilità lungo tre direttrici:
a) facendo finanza geo-circolare: i crediti devono essere erogati almeno per il 95% nel territorio di competenza della Banca. Il risparmio raccolto nei territori resta negli stessi territori;
b) orientando il fare banca all'economia produttiva, alla finanza per il lavoro e al favorire la base sociale: almeno il 50,1% dei crediti deve essere destinato ai soci;
c) assicurando la stabilità in una logica di lungo periodo: almeno il 70% degli utili annuali deve essere destinato a riserva indivisibile (in realtà la percentuale è di circa il 90%).
Un impegno che porta frutti: nei territori in cui c'è una Banca di Credito Cooperativo è scientificamente provato che si riducono le disuguaglianze. Le banche di comunità sono dunque pronte a ricoprire un ruolo chiave nelle diverse ed intrecciate transizioni: nell'attuazione del PNRR occorre una centralità delle comunità.
Mai come oggi le BCC sono chiamate a confermare il proprio ruolo di sostegno allo sviluppo di famiglie e imprese e farlo promuovendo partecipazione e inclusione. Lo hanno fatto con l'accesso al credito 140 anni fa e possono farlo in queste molteplici transizioni, difficili, urgenti e ineludibili.

Come le precedenti edizioni, questo Bilancio racconta dunque, con grafica e numeri, le azioni che la nostra Banca compie per generare valore aggiunto, crescita sociale e benessere economico sul territorio a vantaggio della comunità locale. Per interpretare coerentemente quella missione scolpita nell'articolo 2 del nostro Statuto, tramandata di generazione in generazione con fiducia e coraggio.

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale"

IL QUADRO GENERALE: IL CREDITO COOPERATIVO

La storia del Credito Cooperativo

La nostra storia, lunga oltre 130 anni, è parte integrante dello sviluppo dell'Italia e ci vede sul mercato al servizio delle comunità, favorendo la partecipazione alla vita economica e sociale, ponendo ciascun socio nelle condizioni di essere, almeno in parte, autore del proprio sviluppo come persona e contribuendo alla crescita e al benessere del territorio di riferimento.
Una storia lunga che possiamo scandire nelle sue date più significative e che, anche nel 2019, ha vissuto un anno particolarmente importante e significativo.

1883 Leone Wollemborg, economista e uomo politico, dà il via alla nostra storia: il 20 giugno nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova. L'obiettivo primario era riscattare le persone, in particolare i contadini, dalla piaga dell'usura e della povertà.
1909 Nasce a Brescia la Federazione Nazionale delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo
1937 Entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane che le definisce come società cooperative aventi per oggetto principale *"l'esercizio del credito a favore di agricoltori e del credito a favore di artigiani, congiuntamente e disgiuntamente".*
1950 E' l'anno della svolta, con la ricostituzione, dopo la sospensione/soppressione del periodo fascista, della Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane. Dopo un periodo di forte espansione, il numero delle Casse Rurali era calato notevolmente: alla fine del 1947 erano 804 contro le 3.540 casse operative nel 1922.
1963 Costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (oggi Iccrea Banca) che ha come obiettivo quello di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.
1977 Costituzione di Agrileasing, oggi Iccrea Banca Impresa, società creata per porre le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare, mobiliare e di factoring, oltre che fornire consulenza nel campo della finanza straordinaria e nel comparto estero.
1978 Nasce il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. E' un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative ma imposta dai cambiamenti profondi intervenuti nella società.
1985 Nasce Coogestioni, oggi BCC Risparmio e Previdenza, società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare.
1993 Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia che consente alle Banche di Credito Cooperativo (questa la nuova denominazione, con l'eccezione di Trento e Bolzano) di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche, e dà inoltre la possibilità di diventare socio a chiunque operi nel territorio di competenza.
1995 Inizia la propria attività la nostra futura capogruppo, Iccrea Holding Spa, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.
1997 Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.
2004 Viene costituito il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.
2008 Viene costituito il FGI, il Fondo di Garanzia Istituzionale, con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.
2016 Viene approvata la legge 49/2016 che prevede la riforma del Sistema del Credito Cooperativo. Prendono ufficialmente avvio i lavori per la costituzione dei gruppi bancari cooperativi.
2019 Vengono ufficialmente costituiti due gruppi bancari cooperativi di livello nazionale: Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e Cassa Centrale Banca, mentre 39 Casse Raiffeisen altoatesine hanno deciso di costruire uno Schema di protezione istituzionale.
2020 In un anno difficile, caratterizzato dalla pandemia di Covid-19, numerose sono le iniziative poste in essere dalle BCC a supporto dell'emergenza, che hanno saputo fornire un pronto sostegno

alle imprese ed alle famiglie, nonché un aiuto a supporto dell'emergenza sanitaria con un'importante iniziativa di raccolta fondi che ha coinvolto tutti i gruppi bancari cooperativi.
2021 Un anno in cui, nonostante la pandemia Covid-19 non si possa ancora definire sconfitta, si intravedono i primi segnali positivi di ripresa economica e sociale. Continua l'intervento concreto delle BCC a favore delle comunità locali e del territorio, verso modelli di sostenibilità ambientale e sociale.

Le caratteristiche di una BCC

La Banca di Credito Cooperativo è una banca focalizzata sull'intermediazione con e per l'economia reale. É la banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato.
Promuovere lo sviluppo e rispondere alle necessità economiche e sociali delle comunità locali: questo il senso della nostra "differenza", ribadita nel Testo Unico Bancario del 1993. Per altro le stesse disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia regolano una disciplina specifica intorno ad alcuni aspetti fondamentali quali:
- l'operatività con i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

Soci e territorio sono i due capisaldi all'interno dei quali si svolge il nostro quotidiano lavoro la cui logica è appunto offrire un vantaggio ad entrambi in modo da lasciare un'impronta economica, ma anche sociale.
La riforma del diritto societario ha inoltre dato una rilevanza ancora maggiore all'operatività con i soci, il cui obiettivo primario non è il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma è fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose, e per una BCC i soci:
- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- almeno il 50% dell'attività creditizia della banca deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", il che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale non può avere un valore nominale superiore a 100 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

Il criterio di continuità territoriale determina e definisce la competenza territoriale per cui l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, ed alle aree limitrofe.
Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.
La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:
- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto dell'eventuale rivalutazione delle azioni e della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci (dividendo), devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Assetto istituzionale e organizzativo del Credito Cooperativo

Nel corso del 2019 sono nati il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca (1° gennaio) e il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (4 marzo). In coerenza con quanto stabilito dalla Riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 (l. 49/2016 e successive modificazioni), le Banche di Credito Cooperativo controllano, su base azionaria, la maggioranza del capitale (almeno il 60%) della Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo al quale hanno aderito. A sua volta, la Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste. Le Casse Raiffeisen hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.

Fonte: Federcasse; dati a dicembre 2021

I valori del Credito Cooperativo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Dal 2019, il Credito Cooperativo, per il tramite di Federcasse, aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che promuove in Italia gli obiettivi di sviluppo sostenibile scelti dall'ONU su votazione e promossi a livello globale nell'ambito dell'Agenda 2030.

Nello **Statuto** di tutte le BCC-CR italiane, l'art. 2 indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali delle banche mutualistiche di comunità. Almeno sei di questi si riconducono direttamente ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Riferimenti espliciti si trovano anche nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

CARTA D'IDENTITÀ | **I VALORI**

CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA
Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. [...]

2. L'IMPEGNO
[...] Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. [...]

3. AUTONOMIA
L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese, promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità. [...]

5. COOPERAZIONE
[...] L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. [...]

6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI
[...] Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. [...]

7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
[...] Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. FORMAZIONE PERMANENTE
Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. SOCI
I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. [...]

Versione integrale su www. creditocooperativo.it

Il Credito Cooperativo nel 2021: i numeri

CARTA D'IDENTITÀ | **I NUMERI DELLE BCC-CR**

1.374.692
SOCI
+1,9% SU BASE ANNUA

28.755
DIPENDENTI DELLE BCC-CR
-0,5% A FRONTE DEL
-2,2% DELL'INDUSTRIA BANCARIA

CIRCA **35.000**
DIPENDENTI COMPLESSIVI
DEL CREDITO COOPERATIVO

195 MILIARDI DI EURO
RACCOLTA DA CLIENTELA
+8,5%, A FRONTE DEL
+5,1% DELL'INDUSTRIA BANCARIA

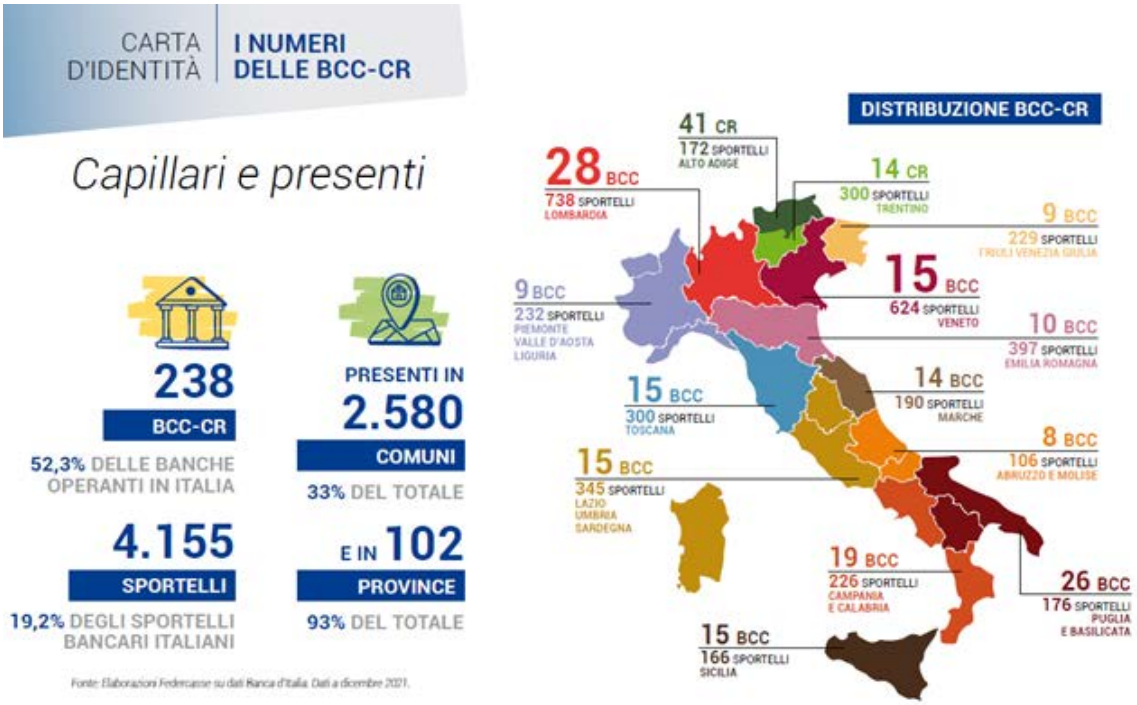
139 MILIARDI DI EURO
IMPIEGHI
+4,2%, A FRONTE DEL
+1,4% DELL'INDUSTRIA BANCARIA

21,2 MILIARDI DI EURO
PATRIMONIO • CAPITALE E RISERVE
+2,9%, A FRONTE DEL
-3,9% DELL'INDUSTRIA BANCARIA

Fonte: Federcasse; dati a dicembre 2021

Distribuzione territoriale di aziende e sportelli

A dicembre 2021 le BCC-CR sono 238 (il 52,31% degli istituti bancari presenti sul territorio italiano), con 4.155 sportelli distribuiti in 2.580 comuni italiani. In 698 comuni le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria e l'87,1% di questi ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, segno del contributo delle BCC-CR al contenimento dello spopolamento e dell'impegno a preservare il servizio bancario anche in aree a rischio di marginalizzazione.



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia; dati a dicembre 2021

	AZIENDE			SPORTELLI		
Federazioni	Sistema	di cui BCC	quota %	Sistema	di cui BCC	quota %
Piemonte-V.d'Ao-Lig.	31	9	29,0	2.470	227	9,2
Lombardia	135	28	20,7	4.418	764	17,3
Trentino	15	14	93,3	428	302	70,6
A. Adige	49	41	83,7	328	172	52,4
Veneto	19	15	78,9	2.131	524	24,6
Friuli	13	9	69,2	649	256	39,4
Emilia Romagna	22	10	45,5	2.220	335	15,1
Toscana	27	15	55,6	1.722	352	20,4
Marche	16	14	87,5	789	233	29,5
Lazio-Umbria-Sardegna	50	16	32,0	2.764	353	12,8
Abruzzo-Molise	10	9	90,0	541	84	15,5
Campania	18	11	61,1	1.181	165	14,0
Puglia-Basilicata	29	26	89,7	1.180	164	13,9
Calabria	8	8	100,0	361	78	21,6
Sicilia	18	15	83,3	1.142	169	14,8
TOTALE	**460**	**240**	**52,2**	**22.324**	**4.178**	**18,7**

Fonte: Federcasse – Servizio Studi, Ricerche e Statistiche su dati Banca D'Italia (dati a settembre 2021)

I soci

Il numero delle socie e dei soci delle BCC-CR è pari a dicembre 2021 a 1.374.692, in incremento dell'1,8% su base annua, confermando il trend crescente degli ultimi anni.

A dieci anni dalla costituzione della Rete dei Giovani Soci[1] , sono oltre 80 mila le giovani socie e i giovani soci (under 35) delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, 70 i Gruppi costituiti.
Negli anni, quattro Comitati di Coordinamento si sono succeduti e, in collaborazione con Federcasse, hanno dato vita a oltre 3 mila iniziative, con la partecipazione di oltre 35 mila Giovani Soci e Socie. Sono stati realizzati 11 Forum Nazionali e organizzate iniziative formative rivolte a 2.850 Giovani Soci e Socie e a 120 Giovani Amministratori e Amministratrici.
Nel 2021, è stato aggiornato il **Regolamento della Rete Nazionale dei Giovani Soci e delle BCC-CR.**

I collaboratori

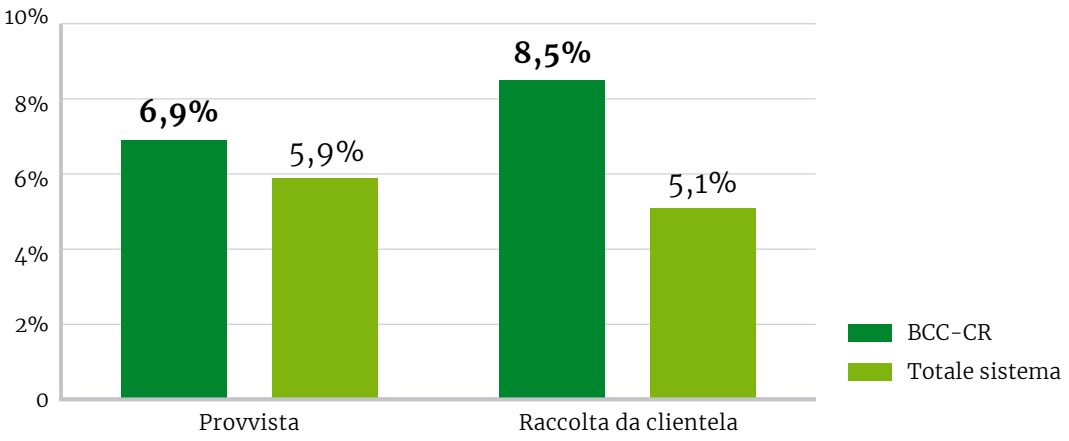
L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine di dicembre 2021 a 28.755 (-0,5% annuo rispetto al -2,2% dell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, sono circa 35 mila unità.

[1] Ecra 2020, Next Generation Soci – Numeri e storie dei primi 10 anni dei Gruppi Giovani Soci BCC

La dinamica della raccolta e degli impieghi

La provvista totale delle banche della categoria è pari a dicembre 2021 a 247,6 miliardi di euro, in forte crescita su base d'anno (+6,9% rispetto al +5,9% dell'industria bancaria complessiva).
Alla stessa data la raccolta da clientela (comprensiva di obbligazioni) delle BCC supera quota 195 miliardi di euro e fa registrare una crescita annua superiore a quella registrata a fine novembre (+8,5% contro il +5,1% della media di sistema).

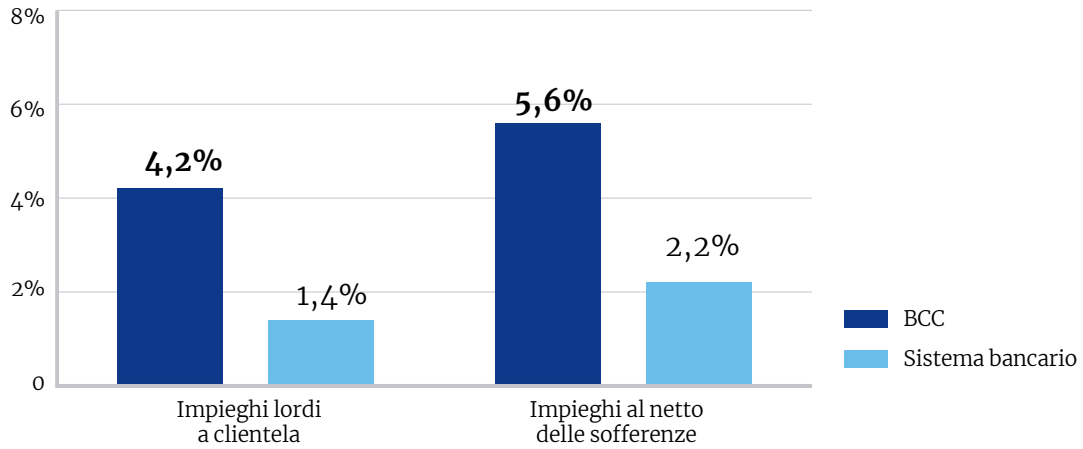
Tasso di variazione annuo della provvista



Fonte: Federcasse – Servizio Studi, Ricerche e Statistiche (dati a dicembre 2021)

Gli impieghi lordi erogati alla clientela delle BCC sono pari a dicembre 2021 a 139 miliardi di euro (+4,2% su base d'anno a fronte del +1,4% rilevato nell'industria bancaria).
Gli impieghi al netto delle sofferenze ammontano a 135,4 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 5,6% annuo, a fronte del +2,2% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Tasso di variazione annuo degli impieghi



Fonte: Federcasse – Servizio Studi, Ricerche e Statistiche (dati a dicembre 2021)

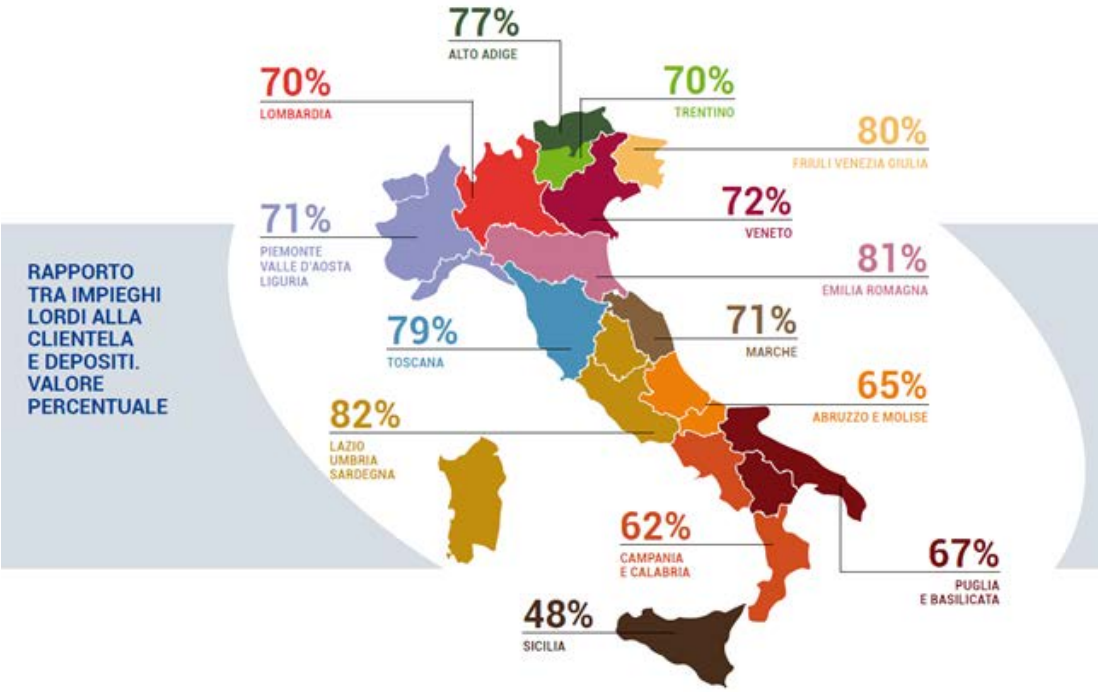
Con specifico riguardo al credito alle imprese, a dicembre 2021 gli impieghi lordi erogati dalle BCC e destinati al settore produttivo sono pari a 79,1 miliardi di euro (+1,8% contro il -0,8% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato del 10,7%.

I finanziamenti erogati dalle BCC alle imprese al netto delle sofferenze ammontano a 76,2 miliardi di euro e risultano in sensibile crescita su base d'anno (+3,6% a fronte del +1% rilevato per l'industria bancaria complessiva).

Particolarmente elevata è la quota di mercato delle BCC nel finanziamento ai settori tipici del *"made in Italy"*.

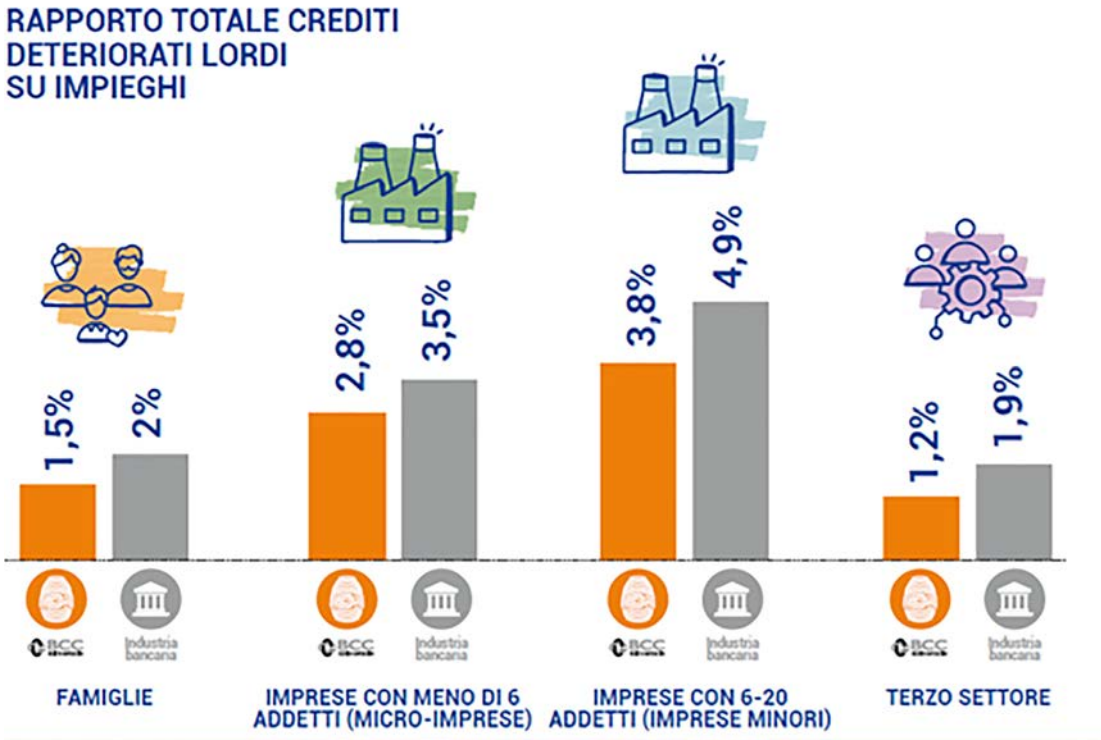
Gli impieghi delle BCC rappresentano infatti a dicembre 2021:
- il 24,1% del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il 22,5% del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il 22,7% del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il 13,9% di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- l'11,2% dei crediti destinati al commercio;
- il 25,6% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti (imprese minori);
- il 19,4% del totale erogato alle famiglie produttrici (micro-imprese);
- il 15,2% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il 9,3% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.

Le BCC sono banche di comunità perché creano valore con il territorio e per il territorio. Sono banche dell'economia reale. Attraggono fiducia e la restituiscono: valorizzano il risparmio della clientela, reinvestendolo sul territorio, generando
inclusione e sviluppo sostenibile nel rispetto dei valori della finanza civile.
Interpretano l'esclusiva funzione della finanza d'impatto geo-circolare: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC ne impiegano in media 73. Di questi, almeno il 95% - ovvero 69 euro – diventa credito all'economia reale di quel territorio.



Il rapporto sofferenze lorde su impieghi delle BCC-CR permane ancora leggermente superiore a quello medio dell'industria bancaria (2,6% contro 2,1% nell'industria bancaria).

L'indicatore sofferenze/impieghi permane significativamente inferiore alla media dell'industria bancaria nei segmenti dimensionali e nei settori di operatività tipici del Credito Cooperativo.



La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane mediamente più elevata della media dell'industria bancaria. L'aggregato "capitale e riserve" è pari a settembre 2021 a 21,2 miliardi, in crescita su base d'anno (+2,7% rispetto al -2,2% dell'industria bancaria complessiva). Il Cet1 Ratio, il Tier1 Ratio ed il Total Capital Ratio medio delle BCC sono pari a giugno 2021, ultima data disponibile, rispettivamente a 18,8%, 18,9% e 19,4%, significativamente superiori alla media dell'industria bancaria.

La qualità della relazione

La qualità della relazione nei confronti della clientela viene confermata anche nel 2021 dal più basso tasso di ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) rispetto a tutti gli istituti di credito e alle società finanziarie, pari per le BCC-CR allo 0,7% del totale.

BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO
DI CARATE BRIANZA

La nostra storia

Sede e Direzione Generale della Banca

1903 – Il giovane sacerdote don Costante Mattavelli con 28 lavoratori fonda la Cassa Rurale di Carate Brianza. La data esatta è il 29 aprile e l'iniziativa, concreta pratica, e coraggiosa, ha un obiettivo ben chiaro e preciso: abbattere l'usura, cioè il problema più diffuso e grave nelle campagne e che pesava in modo intollerabile sulla vita dei contadini.
1903-1922 – In questi due decenni possiamo situare una vera svolta nella storia della Brianza ed è in questo periodo che si avviano quei cambiamenti economici che l'hanno portata ad essere uno dei motori economici del nostro Paese. La nostra Banca prende atto di questa nuova realtà e cambia il proprio nome in Cassa Rurale ed Artigiana.
1922-1945 - Anni difficili quelli del fascismo per l'intera famiglia del Credito Cooperativo e, dunque, anche per la nostra Banca: nel 1932 viene emanata la prima organica legislazione per le Casse Rurali che tuttavia prevede diverse limitazioni sia per la loro costituzione sia per il loro funzionamento.
Ancor più difficili gli anni del secondo conflitto mondiale.
1945-1960 - La combinazione virtuosa credito – consumo - investimento ha favorito una uscita dalla crisi che si può considerare veloce ed ha permesso la diffusione di un primo standard di benessere moderno tra la popolazione.
In questo periodo uno dei problemi più sentiti è la casa di proprietà; in questo senso importante è il marzo 1949, quando l'assemblea generale dei soci approva un piano che, oltre all'aiuto finanziario per i soci ed i clienti che ne facessero richiesta, prevede anche l'assistenza organizzativa.

Anni '60 - Il problema di questi anni è trovare strumenti tecnici ed economici per consentire la costruzione di sostegni finanziari significativi che non esistevano. La soluzione adottata dalla Cassa Rurale ed Artigiana è di dare grande fiducia all' "impegno sulla parola", alla comunicazione diretta e continua tra banca e cliente, un credito senza garanzie, erogato solo sulla fiducia alla persona.
Anni '70 – Questo decennio vede la realizzazione a Carate Brianza, nel 1970, della attuale sede principale della Banca in via Cusani, oltre che l'avvio di un complesso polivalente, denominato "Il Parco", che comprende un centro sportivo, un auditorium, una casa di riposo dagli standard particolarmente elevati per anziani autosufficienti e non, inaugurato nel decennio successivo.
Per la prima volta si esce dal Comune di Carate Brianza con l'apertura delle filiali di Seregno e Giussano.
Anni '80 - I rigidi controlli ed i vincoli normativi limitano la capacità di espansione di una Cassa Rurale ed Artigiana: tuttavia il processo espansionistico è nella logica del mercato ed è destinato a contrassegnare la nostra storia da questo momento e si concretizza con l'apertura delle filiali di Meda e di Besana in Brianza.
Anni '90 – Con il decreto legislativo numero 383 del 1993, meglio conosciuto come Legge Bancaria, cadono parecchi dei vincoli precedenti ed è possibile accelerare l'espansione sul territorio: questo decennio vede l'apertura delle filiali di Desio, Lissone, Bollate, Albiate, Casatenovo, Paderno Dugano e Milano Corso Sempione
Anni 2000 – Aumenta significativamente l'espansione nei comuni limitrofi, arrivando a toccare piazze decisamente importanti, raggiungendo quota 26 sportelli: aprono rispettivamente le Filiali di Nova Milanese, Monza, Milano Via Napo Torriani, Rho, Agrate Brianza, Cinisello Balsamo, Monza San Rocco, Muggiò, Mariano Comense, Cologno Monzese, Vimercate, Milano Loreto e Brugherio.
2010 - Con l'apertura della quarta filiale a Milano, in Piazza XXIV Maggio, la Banca diventa la più presente nel capoluogo lombardo fra le BCC.
2011 - Ad inizio anno prende avvio la filiale di Cesano Maderno, ma questo è anche l'anno in cui la BCC di Carate Brianza entra di diritto nell'elenco delle imprese storiche d'Italia, privilegio che spetta a pochi, grazie all'albo istituito da Unioncamere.
2012 - Viene aperta la terza filiale a Monza, in Via Rota.
2013 - Viene inaugurato il Nuovo Auditorium BCC presso la Residenza il Parco di Carate Brianza. La struttura risulta completamente rinnovata, perfettamente a norma con i più avanzati sistemi di sicurezza e con un deciso miglioramento dell'acustica e dei mezzi video, un elegante foyer e una capienza di 700 posti.
2015 - Continua l'allargamento territoriale con la fusione per incorporazione della BCC di Vigevano, banca monosportello, che ci ha portato ad operare in provincia di Pavia. Nel mese di dicembre dello stesso anno la filiale di Vigevano è trasferita in una nuova sede più moderna, funzionale ed in centro città, a conferma dell'impegno della Banca verso la nuova piazza acquisita.
2017 - A seguito dell'emanazione del decreto-legge di Riforma delle banche di credito cooperativo, la Banca delibera la pre-adesione al Gruppo Bancario Iccrea.
2018 - Con l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 2 dicembre la Banca aderisce ufficialmente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.
2019 – Viene trasferita la filiale di Nova Milanese in una sede più moderna e centrale, proseguendo un processo di progressivo ammodernamento ed abbellimento delle filiali della Banca, che ha visto negli ultimi anni importanti interventi di ristrutturazione per gli sportelli di Meda, Monza e Besana Brianza, nonché il trasferimento di quelli di Casatenovo e Milano Viale Monza. Un modus operandi, questo, che ha l'obiettivo di migliorare e personalizzare il servizio rivolto alla clientela, in un periodo in cui le altre banche generalmente accorpano o chiudono sportelli.
2020 – Un anno difficile a causa della pandemia di Covid-19, dove la Banca ha saputo fornire un importante sostegno alla comunità locale in termini economici e sociali.
2021 – Proseguono i lavori per la ristrutturazione degli uffici di sede. In un contesto ancora segnato dalla pandemia Covid-19, la Banca si dimostra ancora una volta un punto fermo e solido per le comunità locali.

La nostra Mission: servire il territorio

Cooperazione, mutualità, localismo sono i tre concetti chiave che racchiudono e sintetizzano le buone pratiche ed i buoni comportamenti con cui intendiamo affrontare il presente e continuare a servire il nostro territorio in futuro. Tre parole che non vogliono naturalmente indicare concetti e valori astratti, ma essere parole concrete del nostro agire quotidiano:

- **Cooperazione**: l'impresa cooperativa è una società regolata sul principio del voto capitario, senza scopo di lucro, con obiettivi di utilità sociale;
- **Mutualità**: l'impresa mutualistica lavora per i suoi soci e per la comunità locale, con l'obbligo di erogare il credito principalmente ai soci;
- **Localismo**: l'impresa localistica opera in una definita e limitata area nella quale concentra l'intera attività ed anche il potere decisionale. Tre parole che, proprio nella recente crisi, hanno dimostrato la loro attualità e hanno indicato a noi, Banche di Credito Cooperativo, la via per creare opportunità e per fare emergere la voglia di andare avanti.

Del resto, come afferma lo Statuto, la mission della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza è:

- **favorire** i soci e le comunità locali;
- **perseguire** a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, sia in campo economico sia più in generale in campo culturale, morale e sociale, definibile come ricerca e diffusione del benessere;
- **promuovere** lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione;
- **incentivare** la coesione;
- **adoperarsi** per il bene comune.

In altre parole, la mission della nostra Banca di Credito Cooperativo è:

"essere intermediari della fiducia dei nostri soci e delle nostre comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione"

La nostra governance

Gli Organi sociali che governano la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza sono:
- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Assemblea dei soci

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.
Il "governo" della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza viene espresso dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Probiviri.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli, riservati per legge, all'Assemblea dei Soci.
Il Consiglio di Amministrazione, al proprio interno, provvede ad eleggere il Presidente ed il/i Vicepresidente/i.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio.
Il comitato sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente, se questi non sono nominati dal Consiglio.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due sindaci supplenti.
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno alla Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Banca.
In seguito all'approvazione del nuovo Statuto Sociale, il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il Presidente – che provvede alla convocazione del Collegio e ne dirige i lavori – e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.
Gli Organi sociali sono attualmente composti da:

Consiglio di Amministrazione	
PRESIDENTE	Annibale Colombo
VICE PRESIDENTE	Ruggero Redaelli
CONSIGLIERI	Arnaldo Cesana
	Umberto Frigerio
	Luigi Meregalli
	Daniele Oggioni
	Roberto Poltronieri
	Chiara Villa
	Massimo Villa
Comitato Esecutivo	
PRESIDENTE	Daniele Oggioni
VICE PRESIDENTE	Umberto Frigerio
COMPONENTI	Luigi Meregalli
	Roberto Poltronieri
	Ruggero Redaelli
Collegio Sindacale	
PRESIDENTE	Roberto Longoni
SINDACI EFFETTIVI	Pierluigi Brenna
	Mauro Meregalli
SINDACI SUPPLENTI	Silvia Arosio
	Maria Luisa Catania
Collegio dei Probiviri	
PRESIDENTE	Pietro Galbiati
MEMBRI EFFETTIVI	Marco Corbellini
	Cesare Cordani
Direzione Generale	
DIRETTORE GENERALE	Fabio Vergani
VICEDIRETTORE GENERALE	Sergio Piasini

La rete di vendita

La rete di vendita, sviluppata lungo l'asse geografico che da Lecco porta a Milano, fino a Vigevano, conta, a fine dicembre 2021, 30 filiali.

1	1903	Carate
2	1968	Giussano
3	1968	Seregno
4	1983	Meda
5	1987	Besana
6	1991	Desio
7	1991	Lissone
8	1993	Bollate
9	1993	Albiate
10	1995	Casatenovo
11	1995	Paderno
12	1997	Milano Corso Sempione
13	2000	Nova Milanese
14	2000	Monza
15	2000	Milano Napo Torriani
16	2002	Rho
17	2003	Agrate
18	2004	Cinisello Balsamo
19	2004	Lecco
20	2005	Muggiò
21	2005	Monza S.Rocco
22	2006	Cologno Monzese
23	2006	Mariano Comense
24	2008	Vimercate
25	2008	Milano Loreto
26	2009	Brugherio
27	2010	Milano P.zza XXIV maggio
28	2011	Cesano Maderno
29	2012	Monza Via Rota
30	2015	Vigevano

Il territorio di competenza, di conseguenza, è composto da 122 comuni, ubicati principalmente nella Provincia di Monza e Brianza oltre che in quelle di Milano, Como, Lecco e Pavia.

A fine 2021, la Banca conta più di 48.000 clienti, registrando un incremento annuo di oltre il 4%. Carate Brianza, città dove è nata la banca, e Monza, dove siamo presenti con 3 sportelli, detengono la quota di clientela maggiore, seguite da Milano (dove con 4 filiali siamo la banca di credito cooperativo più presente), Seregno e Giussano, piazze storiche.

Distribuzione territoriale della clientela per filiale

Carate	11%	Cesano Maderno	2%
Monza (tutte)	11%	Paderno	2%
Milano (tutte)	9%	Casatenovo	2%
Seregno	9%	Nova Milanese	2%
Giussano	6%	Agrate	2%
Lissone	5%	Muggiò	2%
Meda	5%	Mariano	2%
Desio	5%	Cinisello B.mo	2%
Albiate	4%	Rho	2%
Besana	3%	Brugherio	2%
Lecco	3%	Cologno	2%
Bollate	3%	Vimercate	2%
Vigevano	3%	**Totale**	**100%**

Oltre ai tradizionali canali fisici, è a disposizione della nostra clientela il servizio di internet banking (Relax Banking) per effettuare le principali operazioni in via telematica tramite pc, smartphone e tablet.
La Banca comunica inoltre anche tramite il sito web istituzionale www.bcccarate.it (oltre 70mila visite l'anno) ed i canali Social LinkedIn – aperto nel settembre 2021 (conta già 310 follower), Twitter (conta circa 500 followers) e YouTube.

Principali dati economico-patrimoniali

In un contesto decisamente non favorevole, caratterizzato da una netta recessione economica conseguente alla diffusione della pandemia ed ai lockdown stabiliti, la Banca è riuscita comunque a migliorare i già soddisfacenti risultati ottenuti negli anni precedenti, in termini di redditività e di solidità, non facendo mancare il proprio sostegno all'economia del territorio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

	2021	2020
Utile netto (milioni di euro)	13,8	9,58
Margine di intermediazione (milioni di euro)	75,13	62,72
Raccolta diretta (milioni di euro)	2.577	2.288
Raccolta complessiva (milioni di euro)	4.411	3.920
Impieghi verso clientela (milioni di euro)	1.523	1.427
Fondi propri (milioni di euro)	282,71	263,21
di cui capitale sociale	4,823	4,957
TIER 1 Capital Ratio (%)	19,57	16,27
Total Capital Ratio (%)	20,24	16,27

Per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, la BCC ne impiega 59,12. Di questi il 97,38% diventa credito all'economia reale di quel territorio. In questo modo, la BCC valorizza il risparmio delle comunità ponendosi, di fatto, come soggetto generatore di cambiamento, di autosviluppo e di sostenibilità sociale e ambientale.

La relazione con i portatori di interesse

La mutualità caratterizza la natura e l'attività delle BCC. È un modo specifico di fare impresa, una formula antica ed insieme moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unione delle forze e sulla reciprocità. Ciò che caratterizza un'impresa mutualistica è infatti l'obiettivo, che è quello di conseguire un vantaggio: il socio è interessato ai mutui benefici, ai vantaggi reciproci che può ottenere in virtù dell'essere socio dell'impresa e non alla remunerazione del capitale investito sotto forma di dividendi. L'assenza di una finalità speculativa e di una finalità lucrativa individuale influenza il modo di stare sul mercato, gli stili di governo, i modelli organizzativi, le scelte strategiche, l'operatività della nostra impresa bancaria. La mutualità genera ricchezza, sia sociale sia economica e culturale e rappresenta una risorsa perché costituisce una differenza che favorisce pluralismo, partecipazione, responsabilità e crescita durevole. Si fonda su rapporti "tra pari" e su relazioni non soltanto bidirezionali. Per le BCC, la mutualità è la parte fondamentale dell'identità e del codice genetico.

Cinque sono le declinazioni della mutualità della BCC:
- interna, tra i soci e tra i soci e la cooperativa bancaria;
- esterna, tra la cooperativa bancaria e la comunità dove essa opera e dalla quale è nata;
- intergenerazionale, fra soci e componenti della comunità di diverse generazioni;
- di gruppo, all'interno di ciascun Gruppo bancario cooperativo: attraverso il contratto di coesione e l'accordo di garanzia;
- fra gruppi bancari cooperativi, in quanto parti di una peculiare categoria appositamente regolata con norme speciali dal testo unico bancario e dalle Disposizioni di vigilanza e in quanto partecipi di "beni comuni" istituzionali.

Soci

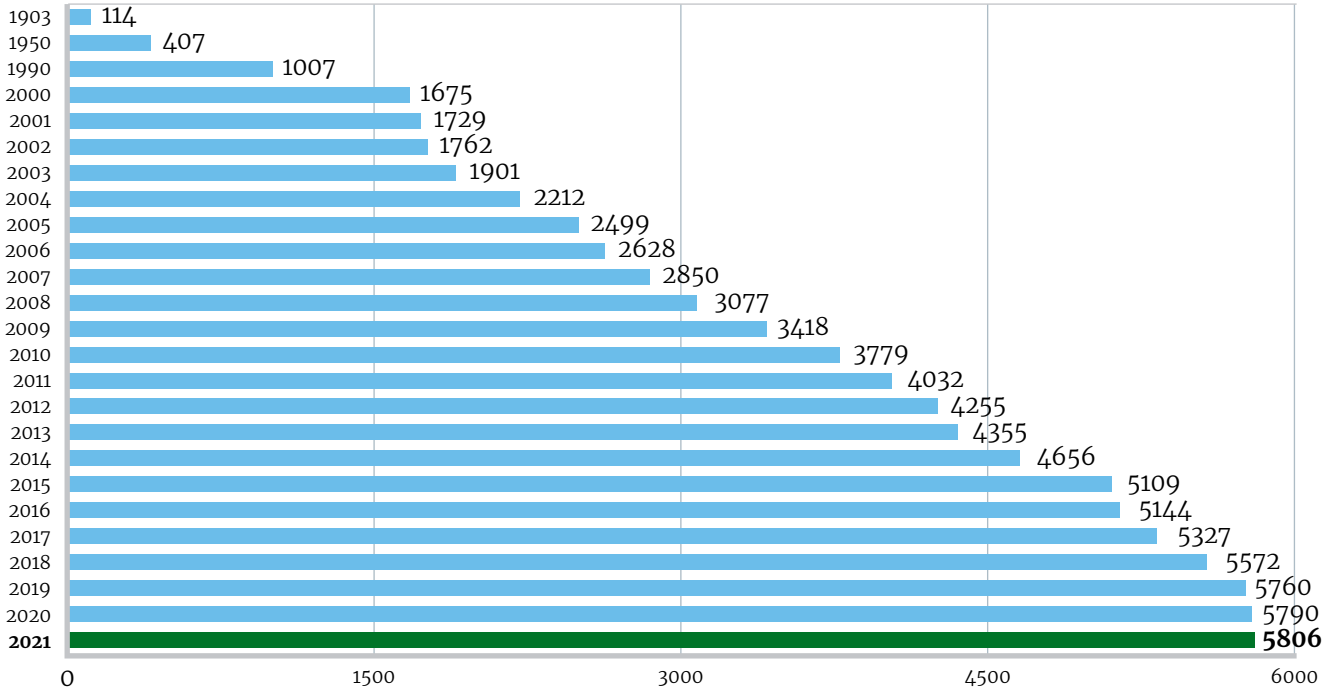
Articolo 9. Soci

"I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo."

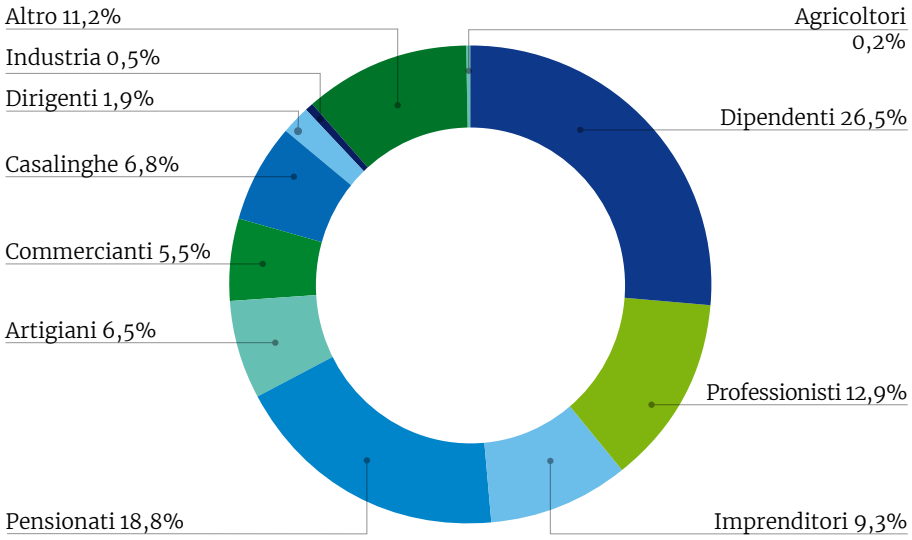
I soci sono il patrimonio della BCC, ne rappresentano la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale, condividendone i valori e le finalità. Beneficiano di un trattamento privilegiato, nella fruizione di prodotti e servizi erogati dalla BCC e partecipano annualmente all'assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

Nel corso dell'anno 2021 la compagine sociale è cresciuta dello 0.3%: i soci sono infatti passati da 5.790 a 5.806, dei quali l'87,2% è rappresentato da persone fisiche mentre il rimanente 12,8% da società. La tavola seguente rappresenta, in forma grafica, l'evoluzione della compagine sociale dal 1903, anno della fondazione della Banca, al 31 dicembre 2021.

Evoluzione compagine sociale anni 1903/2021



La tavola seguente indica, in forma grafica, la percentuale di ogni categoria professionale rispetto al totale della compagine sociale, con riferimento alle persone fisiche. Le società, sotto le diverse forme, a fine 2021 ammontano a 746 rispetto alle 781 dei dodici mesi precedenti.



Composizione della compagine sociale per attività professionale al 31/12/2021

Di seguito la distribuzione della intera base sociale suddivisa per sesso e per età

	uomini	%	donne	%	totale	%
fino a 30 anni	189	6,4%	187	9,0%	376	7,4%
da 31 a 40 anni	206	6,9%	211	10,1%	417	8,2%
da 41 a 50 anni	350	11,8%	243	11,6%	593	11,7%
da 51 a 65 anni	932	31,4%	603	28,9%	1535	30,3%
oltre 65 anni	1295	43,6%	844	40,4%	2139	42,3%
Totale Persone Fisiche	**2972**	**58,7%**	**2088**	**41,3%**	**5060**	
Totale Società					**746**	
Totale complessivo					**5.806**	

Distribuzione dei soci per sesso ed età al 31/12/2021

I Giovani Soci

La percentuale di soci under 35 è pari al 9,78%.
Per incentivare l'ingresso dei giovani nella compagine sociale, il Consiglio di Amministrazione, da alcuni anni, ha deliberato di ridurre la quota richiesta: a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni è richiesto l'acquisto di una sola quota sociale per un controvalore di € 100,00 (comprensivo di sovrapprezzo azioni).
A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è stato possibile proseguire con il progetto di creazione di un Gruppo di Giovani Soci dai 18 ai 35 anni di età, con l'obiettivo di coinvolgerli sempre più attivamente nella vita e nelle iniziative della Banca.

La provenienza dei soci

Le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed il nostro statuto stabiliscono che per competenza territoriale si intendono i Comuni nei quali la Banca ha sede legale, le sedi secondarie, le filiali e le zone limitrofe a queste. Dalla zona così stabilita possono provenire i soci che dunque devono risiedere e/o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Banca.
Sulla base di questo risulta che la nostra zona è composta da 122 comuni tra le province di Monza e Brianza, di Milano e di Como e nei comuni limitrofi a Lecco e a Vigevano, essendo queste due piazze sedi secondarie della Banca.
La percentuale maggiore di soci proviene dai comuni che rappresentano il "nucleo" storico della Banca: Carate, Giussano e Seregno.

Il capitale sociale

Il capitale sociale, a fine anno 2021, ammonta a € 4.823.744.04.
Il valore nominale delle azioni è rimasto immutato a € 51,64; il sovrapprezzo invariato a € 48,36 per azione, come stabilito dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2008.
Il numero medio di quote detenute dal socio risulta essere di 16,16, mentre la quota media detenuta è di € 830,82, in leggera diminuzione rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti. Il 72,48% dei soci, ovvero 4.208, detiene al massimo dieci azioni: la normativa consente a ciascun socio di detenere azioni fino ad un controvalore massimo di 100mila euro.

I vantaggi per i soci

Nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo è affermato in modo chiaro e con forza che la nostra finalità è il conseguimento di un equo risultato e non la distribuzione del profitto. Questo significa che i nostri soci hanno come impegno quello di contribuire allo sviluppo della Banca e al benessere della comunità locale e hanno il diritto di essere favoriti nelle operazioni e nei servizi bancari perché sono loro i primi portatori di quei valori morali e materiali che caratterizzano una Banca di Credito Cooperativo.
Dunque, non è la mera convenienza, declinata in tutti i suoi aspetti, ma la condivisione di un progetto e la volontà di agire per l'interesse generale della comunità a caratterizzare i nostri soci e il loro impegno. Per questo i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio sono loro.

Le attività svolte dalla Banca nel corso del 2021 finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali possono essere sintetizzate come segue:

1. Promozione della partecipazione dei soci alla vita cooperativa

L'assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile ha approvato il bilancio di esercizio 2020. A causa dell'emergenza Covid-19, si è tenuta senza la presenza fisica dei soci, i quali hanno partecipato all'assemblea tramite delega al Rappresentante designato.
I soci hanno a propria disposizione un Ufficio Soci dedicato all'interno della Banca (numero verde 800-55-61-55) che li assiste e li segue relativamente a quesiti e problematiche sulla partecipazione al capitale sociale, nuove ammissioni, iniziative promosse, viaggi, assemblea dei soci. Oltre a ciò, è attiva, ormai da alcuni anni, un'Area Riservata Soci sul sito Internet (www.bcccarate.it), dove, inserendo le credenziali di accesso personali, il socio può trovare informazioni quali:
- condizioni e caratteristiche dei prodotti e dei servizi dedicati;
- rassegna sulle iniziative, manifestazioni sociali, viaggi che hanno avuto o avranno luogo nell'anno corrente;
- newsletter su iniziative ed eventi di vario genere. Il socio interessato, lasciando il proprio indirizzo e-mail potrà ricevere in via preventiva comunicati riguardanti iniziative ed eventi.

La compagine sociale è costantemente monitorata dall'Ufficio Soci, affinché i suoi componenti risultino in possesso dei requisiti imposti dallo Statuto Sociale e richiesti dalla disciplina in materia di Vigilanza Cooperativa.

2. Facilitazioni di carattere bancario

Ai soci impresa sono stati riproposti, come negli anni precedenti, finanziamenti a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria e destinati in particolare al pagamento di imposte, tasse, tredicesima e quattordicesima mensilità per le aziende.
L'offerta di prodotti e servizi bancari a condizioni agevolate, creata appositamente per i soci persone fisiche, è stata confermata anche per l'anno 2021, in particolare ricordiamo:
- **il Conto Soci**: il servizio bancario che permette ad ogni socio persona fisica di operare a condizioni di favore sia in termini di spese e commissioni che in termini di remunerazione. L'accesso al servizio è facilitato anche tramite il Relax Banking;
- **l'Assicurazione "Mutuo Protetto"**: concessa gratuitamente ai soci persone fisiche che hanno stipulato un mutuo per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa, con il fine di tutelare gli eredi in caso di premorienza del cliente-socio che sottoscrive la polizza;

- **la Polizza Incendio Mutuo Prima Casa**: concessa gratuitamente ai soci, copre i rischi derivanti da incendio sui fabbricati di proprietà ai quali è collegato un mutuo prima casa;
- **il Mutuo Ipotecario Soci**: a condizioni agevolate, destinato all'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa, riservato ai soci persone fisiche ed ai figli degli stessi.

3. Incentivazioni di carattere extra – bancario

La banca favorisce la compagine sociale anche fornendo servizi accessori di carattere extra-bancario quali:
- la copertura assicurativa Europ Assistance denominata **Servizio Assistenza Nostop**: offerta gratuitamente ai soci, oltre che ai componenti del loro nucleo familiare (iscritti nello stato di famiglia), consente di usufruire di una serie di servizi assicurativi, dalle prestazioni mediche (Medico Nostop), a quelle di assistenza stradale in caso di guasto o incidente (Auto Noproblem), alla consulenza di esperti in vari settori, informazioni mediche, burocratiche, postali, turistiche (Expert e Service Noproblem), alla messa a disposizione di specialisti per interventi di riparazione, sostituzione e/o manutenzione degli impianti domestici (Casa Noproblem);
- la Polizza Infortuni Soci: riservata ai soli soci persone fisiche e ai dipendenti della Banca, assicura gratuitamente contro gli infortuni professionali ed extra professionali, nei casi d'invalidità pari o superiore al 60%.

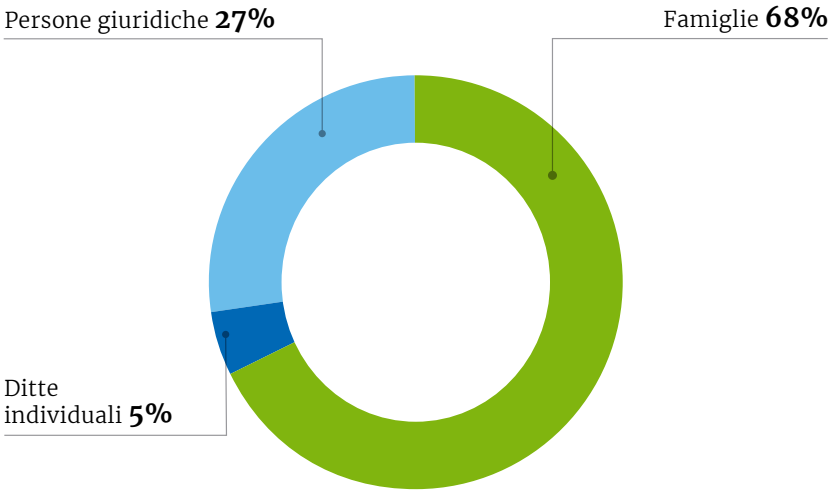
4. Iniziative ed Eventi riservati ai soci

La già citata emergenza sanitaria ha portato all'impossibilità di svolgere le consuete iniziative ed eventi dedicati alla compagine sociale, quali le manifestazioni culturali e sociali e i soggiorni invernali.
Si è riusciti, tuttavia, con le dovute precauzioni e nel rispetto delle restrizioni vigenti, a realizzare la consueta Festa di Natale con la distribuzione dei regali ai figli di soci e dipendenti (fino ai 12 anni) nella tensostruttura presso la residenza "Il Parco"; la consegna è stata allietata da musica natalizia e giocolieri.
Nell'occasione, è stata riservata una piccola cerimonia per la consegna di n. 43 borse di studio e n. 20 premi allo studio ai figli dei soci ed ai giovani soci che si sono distinti in ambito scolastico ed accademico.

Clienti

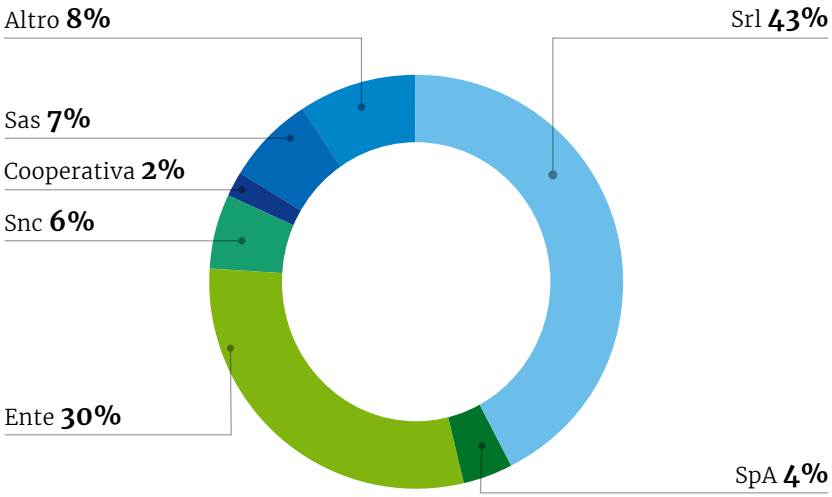
La soddisfazione del cliente è da sempre il nostro obiettivo primario. Essa non può essere costituita da un insieme di numeri; per noi ogni cliente è una persona con le proprie necessità specifiche, che merita tutta la nostra attenzione nelle varie fasi del rapporto che lo legano a noi.
Il fatto di appartenere entrambi, banca e cliente, allo stesso territorio, di condividere la stessa cultura imprenditoriale e di valori, ci permette di essere una banca che ascolta, pronta ad accogliere, a rispondere, a risolvere problemi in maniera non burocratica ma all'insegna della qualità.
È proprio la conoscenza diretta del territorio, del suo tessuto sociale ed economico, che costituisce il nostro principale punto di forza: saper instaurare una relazione diretta con il cliente e trovare insieme a lui le soluzioni più adatte alle sue esigenze finanziarie.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, a dicembre 2021 i clienti sono oltre 48.000 (+4% circa rispetto all'anno 2020), di cui circa il 70% costituito da persone fisiche, ed il restante da persone giuridiche e ditte individuali, come illustrato nel seguente grafico.



Distribuzione dei clienti per tipologia (dati al 31/12/2021)

Il grafico seguente illustra invece la suddivisione dei clienti persone giuridiche in base alla forma giuridica.



Distribuzione dei clienti per forma giuridica (dati al 31/12/2021)

Anche nel 2021 la banca non ha fatto mancare il supporto all'economia del territorio, rivolgendosi in particolar modo alle famiglie e alle imprese attraverso diverse misure finalizzate a sostenerne la liquidità. In particolare, nell'anno 2021 i crediti verso la clientela si attestano a 1.523 milioni di euro, con una crescita del 6,76% rispetto al 2020; durante tutto il periodo della pandemia, iniziato nel 2020, l'istituto ha accolto 1800 richiesta di moratoria per un ammontare complessivo in termini di esposizione lorda di oltre 335 milioni di euro.
Con riferimento alle ulteriori misure sul credito adottate (finanziamenti Decreto Liquidità), la banca è intervenuta per circa 2500 richieste di interventi per oltre 160 milioni di euro.

Collaboratori

Articolo 1. Primato e centralità della persona

"Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente."

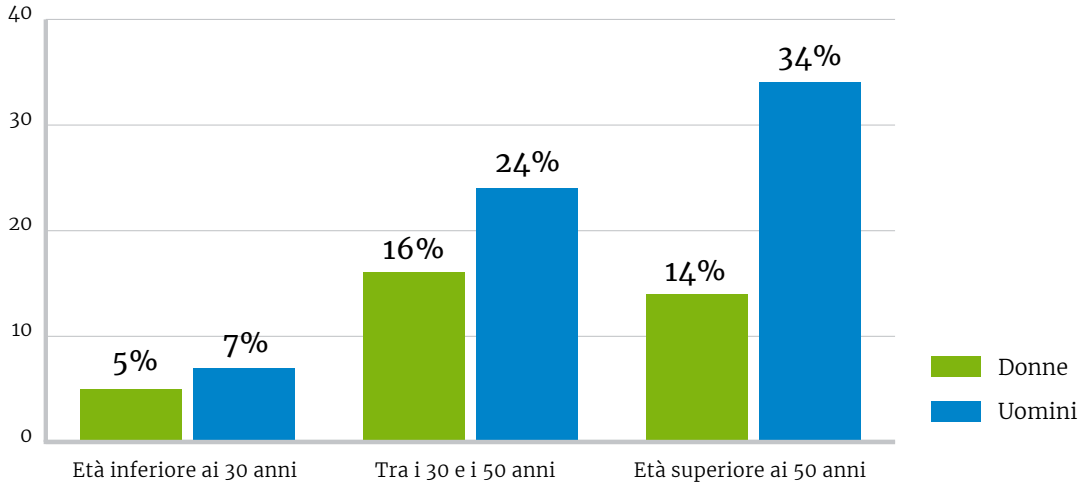
Articolo 11. Dipendenti

"I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano."

Relazione è uno dei valori su cui si fonda BCC Carate Brianza: con questo concetto si intende sottolineare la centralità del rapporto quotidiano con il cliente, basato su trasparenza e fiducia, e come rendere questo contatto un fattore di successo. I veri protagonisti di questo successo sono i nostri collaboratori, il volto visibile della Banca. Sono loro, i collaboratori, a determinare il profilo della Banca di Credito Cooperativo, la percezione che ogni cliente ha del collaboratore con cui opera è l'immagine della Banca all'esterno.
Per il nostro istituto, il rapporto umano è al centro di ogni progetto e la solidità che ci caratterizza è anche il risultato della competenza, esperienza e sensibilità delle nostre risorse umane. Per questo motivo, per la nuova campagna pubblicitaria "Parliamone di Persona", BCC Carate ha scelto di

mettere al centro proprio loro, alcuni dei dipendenti delle filiali che, quotidianamente, accolgono i clienti e riescono a fare davvero la differenza nella costruzione di relazioni solide. Lo fanno ascoltando e comprendendo le reali necessità e aspettative di ogni interlocutore, per poi proporre sempre il servizio bancario più adeguato.
È soltanto sulla base di una completa trasparenza che è possibile costruire un rapporto basato sulla fiducia. Proprio per questo, conoscersi, capirsi e fidarsi sono i tre pilastri su cui si fonda il rapporto di BCC Carate con i suoi clienti, da sempre concreto e capace.

I dipendenti della Banca a fine 2021 corrispondono a 279 risorse, 3 in più rispetto all'anno precedente per effetto delle nuove assunzioni che procederanno anche durante il 2022. La componente femminile è pari al 35% (98 risorse), quella maschile al 65% (181 risorse).



Distribuzione percentuale per genere e fasce d'età (dati al 31/12/2021)

Le risorse operanti in rete corrispondono a 202 unità (72,4 % del totale), mentre nei vari uffici di sede sono presenti 77 risorse (27,60%). Tale ripartizione del personale tra la struttura di rete e quella di sede si attesta sugli stessi livelli degli anni precedenti e consente di fornire un adeguato supporto alla clientela tramite le nostre filiali, mantenendo allo stesso tempo un idoneo presidio degli uffici di sede.

La formazione e la valorizzazione delle risorse umane rivestono per la Banca una funzione strategica, nella consapevolezza che tali investimenti sono determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali. La Banca coinvolge ogni anno i dipendenti in intense attività di formazione e aggiornamento professionale per il consolidamento e l'accrescimento della conoscenza sia specialistica che di base e nella formazione identitaria.
Inoltre, la Banca ha stipulato convenzioni con alcune scuole del territorio per attivare progetti di tirocini formativi o di alternanza scuola-lavoro, finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani all'interno del mercato del lavoro, ospitando all'interno della struttura giovani studenti nei termini previsti dalle convenzioni.
L'anno 2021 ha visto un impegno formativo quasi interamente svolto attraverso formazione a distanza, nelle sue varie forme (webinar, videoconferenze, e-learning), stante la difficoltà di effettuare formazione in presenza per effetto delle misure di sicurezza determinate dalla pandemia in atto. Le ore uomo erogate nell'anno 2021 sono state complessivamente 13.473, con un incremento di quasi il 50% rispetto al 2020, anno maggiormente penalizzato in termini di formazione per avvento del problema Covid. I temi di maggiore coinvolgimento ed impegno sono stati quelli

previsti dalla formazione obbligatoria, sia previsti dalla normativa nazionale (Mifid II, Ivass, MCD), sia previsti dalle disposizioni di Capogruppo su specifiche materie (es. Sicurezza dei Pagamenti, Continuità Operativa, etc.). In continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'azione formativa sui giovani neoassunti che, ancorché inizialmente adibiti a ruoli di Operatori Unici di Sportello, vengono inseriti nel percorso formativo Mifid, al fine di strutturare in modo adeguato le conoscenze specialistiche in materia finanziaria. Le risorse operanti negli uffici di sede hanno partecipato agli incontri di aggiornamento e formazione sulle varie materie specialistiche previsti per i rispettivi ruoli, in modalità a distanza e nella maggior parte dei casi su specifiche iniziative organizzate dalla Capogruppo.
Si evidenzia che è proseguito il percorso formativo, in linea con le normative in materia, per le risorse con contratto di Apprendistato Professionalizzante.
La Banca nel 2021 è stata ovviamente impegnata ad attuare tutte le misure di sicurezza previste per fronteggiare l'emergenza Covid, sia in termini di emanazione disposizioni di sicurezza che nella realizzazione delle attività organizzative necessarie a garantire la salute dei lavoratori.

Fornitori

I fornitori sono ricercati all'interno della compagine sociale o nell'ambito degli operatori economici locali o del "Sistema del Credito Cooperativo". La scelta dei fornitori avviene in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza.

La Banca promuove il rispetto e la conformità del Codice Etico, per il quale i fornitori sono considerati come collaboratori funzionali ad accrescere l'efficienza e l'efficacia della sua attività.
La Banca ha regolamentato il "processo di assunzione degli impegni di spesa" che definisce, tra l'altro, i criteri di scelta dei fornitori e le modalità con cui instaurare rapporti contrattuali con essi.
Il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità;
- alla equità e alla correttezza, considerando ogni fornitore con attenzione e imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere trattamenti di favore o altri privilegi. A tal fine nessuno può accettare regali, omaggi, ad esclusione di materiale promozionale o di beni di modico valore;
- alla non esclusività del rapporto che garantisce alla banca l'accesso alle migliori condizioni di mercato e la migliore qualità al prezzo più conveniente;
- alla preferenza accordata a Fornitori Soci e Clienti in caso di parità di condizioni proposte.

Comunità

Un rapporto "forte" con il territorio, un reciproco riconoscimento tra Banca e territorio, l'essere noi come Banca il punto di riferimento del territorio e non dimenticare mai, come Banca, che il territorio è il nostro imprescindibile punto di riferimento: questo dice la nostra storia e il nostro Statuto, questo dice l'essere parte della grande famiglia delle Banche di Credito Cooperativo.
Naturalmente il rapporto con il territorio è un lavoro continuo che impone a noi una presenza costante per essere riconosciuti come un punto di riferimento sul territorio stesso. La continuità è l'arma vincente, anche nella considerazione che il patrimonio della Banca, costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili, è un bene della comunità, un bene di cui nessuno, nemmeno i soci, potrà mai appropriarsi.

La Banca sostiene le comunità locali con donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di supporto a progetti ed iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito sociale, ricreativo, sportivo, culturale, socio-sanitario ed assistenziale.

In un anno ancora segnato dalla pandemia, la Banca non ha fatto mancare l'impegno sociale a favore della propria comunità: nell'anno 2021 sono state supportate opere di sostegno alla sanità, alla cultura e al sociale attraverso donazioni per un totale complessivo di circa 773.800 €. Per citare le principali iniziative:

- € 15.000,00 donati all'Associazione La Nostra Famiglia di Carate Brianza;
- € 30.000,00 donati all'Unitalsi di Carate Brianza per le vacanze per i disabili;
- € 22.000,00 donati alla LILT di Monza per l'acquisto di autovettura per accompagnamento alle terapie;
- € 10.000,00 donati alla Fondazione G. Scola Onlus di Besana in Brianza per l'acquisto di materiale sanitario.

Sono stati inoltre confermati i contributi alle numerose associazioni sportive, sociali e culturali del territorio, supportate in un momento di grande difficoltà dopo le limitazioni dell'anno precedente.

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto.
Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Il conto economico riclassificato evidenzia la formazione del valore aggiunto prodotto dalla banca.

La ripartizione del valore aggiunto rispecchia la peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo. In particolare, essa è condizionata dalla normativa di cui le BCC sono destinatarie, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo di destinazione degli utili a riserva, le limitazioni alla distribuzione degli utili ai soci e del ristorno e la destinazione del 3% degli utili al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il prospetto seguente evidenzia la formazione del valore aggiunto la cui ripartizione ha riguardato, pro quota, tutti i principali stakeholders della Banca, tra cui ricordiamo:

- i soci, per i quali il Consiglio di Amministrazione proporrà di destinare dividendi per un importo di 72.300 euro;
- le comunità locali site nelle zone di operatività di competenza della Banca che hanno beneficiato del fattivo sostegno, non solo economico, fornito dalla Banca e finalizzato allo sviluppo dell'attività economica e sociale del territorio;
- il personale dipendente al quale sono stati destinati, in forma diretta ed indiretta, 22 milioni di euro.

Il valore aggiunto generato dalla banca nell'anno 2021 (importi euro/1000)

Voci di bilancio (in migliaia)	importo 2021	importo 2020	var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	45.580	41.169	10,71%
20. Interessi passivi e oneri assimilati (-)	-3.242	-3.831	-15,38%
40. Commissioni attive	25.947	23.452	10,64%
50. Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-3.142	-2.593	21,16%
70. Dividendi e proventi simili	907	0	n.s.
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	320	225	42,05%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1	104	-99,28%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.673	3.984	117,70%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.270	3.148	162,72%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	406	800	-49,20%
c) passività finanziarie	-4	36	-110,62%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	93	216	-57,07%
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0	0,00%
b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	93	216	-57,07%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	-22.340	-14.452	54,59%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-22.353	-14.476	54,41%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13	25	-47,78%
140. Utili/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	4	-2	n.s.
200. Altri oneri/proventi di gestione	5.381	5.430	-0,91%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	0	0	0,00%
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7	7	0,00%
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0,00%
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**58.186**	**53.709**	**8,34%**
160.b Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-10.405	-10.276	1,25%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**-10.405**	**-10.276**	**1,25%**
160.a Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne - ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-23.023	-21.861	5,31%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**-23.023**	**-21.861**	**5,31%**
Utile attribuito agli Azionisti	72	0	n.s.
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**72**	**0**	**n.s.**
160.b Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	-5.382	-5.174	4,01%
160.b Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-2.515	-1.894	32,76%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	1.748	935	86,88%
VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**-6.149**	**-6.133**	**0,26%**
160.b Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	-701	-730	-3,96%
Utile assegnato al fondo di beneficenza	1.000	800	25,00%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	**299**	**70**	**325,91%**
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-39.205**	**-38.200**	**2,63%**
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.122	-1.406	n.s.
a) impegni e garanzie rilasciate	-1.064	-865	n.s.
b) altri accantonamenti netti	-58	-541	-89,37%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.648	-2.760	-4,06%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-31	-29	5,10%
220. Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri e proventi")	0	0	0,00%
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0,00%
240. Rettifiche di valore dell'avviamento (-)	0	0	0,00%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite	-328	-930	n.s.

BCC CARATE BRIANZA

GRUPPO BCC ICCREA